

Pinerolo Al via "Città del Cuore protetto"

Il progetto che punta alla cardioprotezione con più defibrillatori e cittadini informati e formati

■ Una città sempre più sicura, con defibrillatori accessibili, cittadini capaci di intervenire nelle emergenze e una rete di luoghi cardioprotetti che possa estendersi dai condomini all'intero territorio. È l'obiettivo di "Pinerolo, Città del Cuore protetto", il progetto presentato dal Consorzio CPE insieme ai soci CFIQ e Prosystem Miomedico e alla Croce Verde di Pinerolo.

Un programma pluriennale che sta prendendo forma attraverso cinque linee di intervento, dalla formazione sanitaria alla sensibilizzazione, fino alla creazione di una rete di condomini dotati di defibrillatori. Il primo appuntamento concreto è già fissato: il 24 ottobre, con una giornata dedicata alla cultura del primo soccorso e alla formazione gratuita dei giovani sull'uso del defibrillatore.

L'iniziativa si inserisce nella Giornata nazionale delle Pubbliche Assistenze. La Croce Verde di Pinerolo organizzerà al mattino il flash mob "Ritmo di Vita", coordinato a livello regionale. Nel pomeriggio a Pinerolo prenderà il via "Ritmo di Vita NEXT", primo incontro di un percorso di formazione gratuita sull'uso del defibrillatore rivolto ai giovani tra i 18 e i 24 anni.

È il primo passo di un progetto che punta a trasformare la prevenzione in una responsabilità condivisa, con l'ambizione di rendere Pinerolo sempre più pronta ad affrontare un arresto cardiaco e, nel tempo, allargare la rete di protezione ai Comuni del territorio.

DAI GIOVANI AI CONDOMINI: CINQUE AZIONI PER SALVARE VITE

Il piano si articola in cinque direttrici. La prima prevede la realizzazione di brochure, video tutorial e infografiche per informare i cittadini sulle iniziative e rendere riconoscibili i luoghi cardioprotetti.

La seconda punta sulla formazione: oltre ai corsi gratuiti per i diciottenni, sono previsti percorsi certificati di cardioprotezione per cittadini, associazioni sportive e personale scolastico, con un contributo di 50 euro, e attività nelle scuole per insegnare le manovre di disostruzione e la corretta chiamata dei soccorsi.

Il terzo asse riguarda l'educazione sanitaria, attraverso incontri pubblici con medici e infermieri, in collaborazione con l'Asl e i medici di medicina generale. L'obiettivo è aiutare le persone a gestire i disturbi minori e a orientarsi tra medico di famiglia, continuità assistenziale e numero di emergenza 112, contribuendo a ridurre gli accessi impropri al Pronto soccorso. È inoltre previsto l'acquisto di un infotruck, un mezzo mobile che fungerà da punto informativo itinerante, portando materiali e iniziative nei luoghi pubblici.

La sfida più innovativa è però quella dei "Condomini Cardio-Protetti": installare defibrillatori negli edifici residenziali, individuando con gli amministratori le soluzioni più accessibili, formando alcuni residenti al primo intervento e predisponendo un sistema centralizzato di assistenza e manutenzione dei dispositivi. L'intento è creare una rete di condomini in cui sia possibile intervenire tempestivamente in attesa dell'ambulanza.

UNA RETE DI COMPETENZE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Il progetto nasce dal Consorzio CPE, che mette a disposizione la rete costruita negli anni attraverso imprese, enti e associazioni, con l'obiettivo di trasformare la collaborazione territoriale in servizi concreti per la collettività. CFIQ, con Giampiero Monetti, contribuisce sul fronte della formazione, dell'inclusione sociale e del coinvolgimento dei giovani. Prosystem Miomedico, attraverso il dottor Gino Barral, mette a disposizione competenze sanitarie e formative, con particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione delle emergenze. La Croce Verde di Pinerolo, rappresentata dal vicepresidente Andrea Bonizzoli, porta l'esperienza maturata nei servizi di emergenza 118, nei trasporti sanitari e nei corsi di primo soccorso e rianimazione.

«Come CPE intendiamo metterci davvero il cuore in questa iniziativa», ha dichiarato il presidente Francesco Carcioffo, sottolineando il valore della collaborazione tra i partner. «Questo è il perfetto esempio di come intendere la partecipazione al CPE: mettere a disposizione le proprie esperienze per progetti comuni, fare squadra e dedicare al territorio un servizio importante».

La direzione è tracciata: formare più persone, rendere i defibrillatori sempre più presenti e accessibili e costruire una rete capace di intervenire nei momenti decisivi. Perché, in caso di arresto cardiaco, la tempestività può fare la differenza tra la vita e la morte.

SOFIA D'AGOSTINO





Un momento della conferenza di presentazione del progetto.